

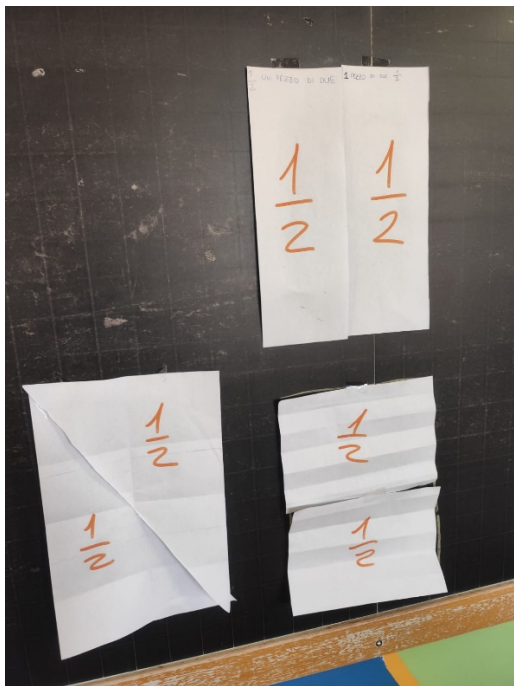
Demartini

Classe terza

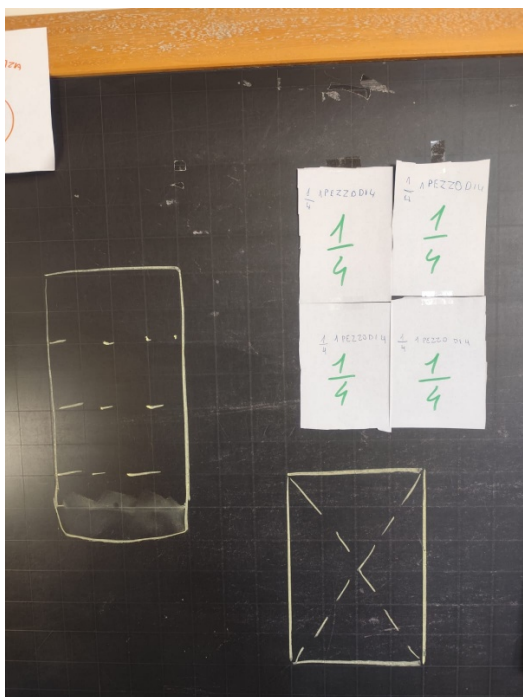
Il lavoro sul dividere sta sfociando verso le frazioni, già con l'attività sulla cioccolata i bambini si sono accorti che prendere una barretta e dividerla in quattro parti, quel pezzo si può chiamare un pezzo di 4 oppure un quarto, che prendere 3 pezzi di una barretta divisa in 4 parti si chiama 3 parti di 4 oppure tre quarti e che metà barretta si può anche dire un pezzo di 2.

A questo punto ho chiesto ai bambini di dividersi in gruppi, di prendere un foglio A3 e di provare a dividerlo in parti uguali. Ogni gruppo ha poi presentato al resto della classe come aveva diviso il foglio e ha provato a nominare le parti realizzate.

Ecco gli elaborati dei bambini:

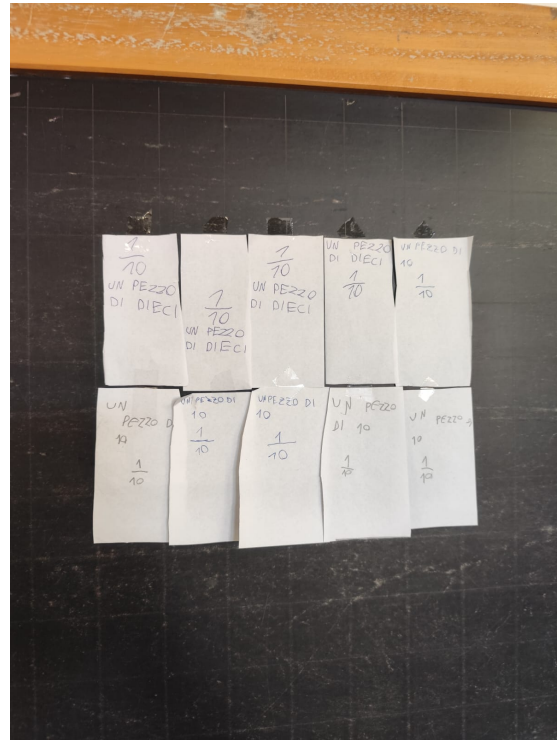
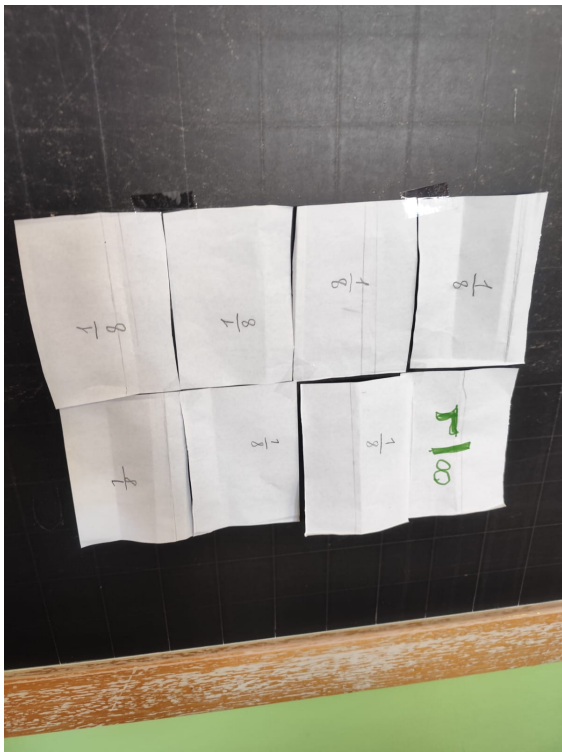


Molto hanno diviso il foglio in due parti, ma dal confronto è emerso che c'era diversi modi per tagliare il foglio a metà. Ecco tre esempi

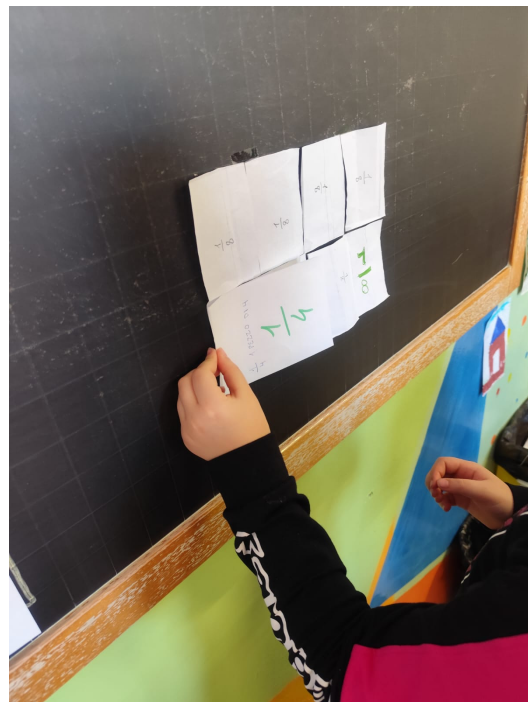
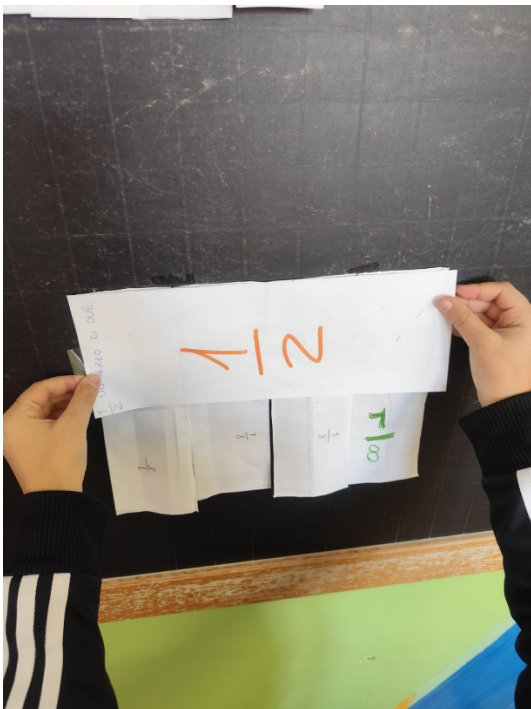


Un gruppo ha diviso in 4 parti il foglio e prendendo esempio dal lavoro dei gruppi precedenti, si è accorto che si poteva dividere il foglio in 4 parti anche in modi diversi e hanno disegnato alla lavagna gli altri possibili modi di tagliare il foglio in quarti

Gli altri due gruppi hanno diviso in decimi e in ottavi il proprio foglio.



Manipolando i pezzi e sovrapponendoli i bambini si sono accorti che mettendo insieme pezzi più piccoli potevano formare un mezzo e un quarto di foglio pur avendo diviso in foglio in numero di pezzi diversi.



Riporto qui in basso i passaggi più significativi della discussione che è seguita:

Ins: Allora bambini, guardiamo i fogli che avete diviso. Tutti dovevano fare parti uguali, giusto?

Z: Sì, noi abbiamo piegato il foglio in due così... e sono venute due parti uguali.

Ins E come si chiama una di quelle parti?

H: è una parte di due pezzi

N: si può dire anche un mezzo

D: si poteva fare in tanti modi il foglio a metà

Ins: vedo che non tutti hanno diviso il foglio allo stesso modo. Chi ha fatto qualcosa di diverso?

T: Noi lo abbiamo piegato prima in quattro pezzi tutti uguali.

R: quindi ogni pezzo è un pezzo di quattro

N: o un quarto, si dice anche così

Ins: e se prendo due pezzi così?

S: fai due pezzi di quattro

F: anche due quarti

Ins: perché?

F: perché hai 4 pezzi e ne prendi 2

E: se però prendi due pezzi così allora fa metà foglio

C: è un pezzo di fogli intero

N: è come un mezzo

(si alza prende un pezzo da un mezzo e lo sovrappone a due pezzi da due quarti e fa vedere che combaciano)

R: sì perché se ne prendi due quarti... (li sovrappone) guarda, diventano grandi come un mezzo!

Ins: Interessante. Quindi cosa possiamo dire?

T: Che due quarti fanno un mezzo.

L: Noi invece abbiamo fatto otto pezzi.

Ins: Otto parti uguali... come si chiamano?

M: Ogni pezzo è un ottavo.

Q: Aspetta! (prende quattro ottavi e li mette insieme) Questi quattro ottavi sono uguali a questo mezzo qui!

Ins: Davvero? Confrontiamoli.

S: Sì, se li sovrapponi combaciano, sono uguali.

Z: Allora quattro ottavi fanno un mezzo.

F: E due ottavi fanno... (ci pensa) un quarto!

Ins: Perché? Prova a spiegare

F: Perché due ottavi sono grandi come un quarto che avevamo prima.

Ins: interessante

D: Noi abbiamo fatto dieci pezzi

Q: un pezzo è una parte di 10, Un decimo.

Z: Sì però io mi sono accorto di una cosa, però guarda: (conta) uno, due, tre, quattro, cinque...

Cinque messi insieme fanno metà foglio

N: fanno un mezzo!

S: È vero! Anche se sono pezzi diversi, se li metti insieme formano un altro pezzo tipo un mezzo.

Ins: Quindi questa scoperta cosa ci dice? Cosa avete capito?

R: che se prendo 2 pezzi di 4 formo metà

F: perché due quarti formano un mezzo.

T: oppure quattro ottavi.

O: anche se prendi 5 pezzi di 10 formano metà foglio.

N: Cambiano i pezzi che metti insieme, ma la quantità è la stessa.

Insegnante: Allora possiamo dire che frazioni diverse possono rappresentare la stessa quantità?

Tutti: siiiii